

Regione del Veneto AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA

www.aulss6.veneto.it - P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it

Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA

Cod. Fisc. / P. IVA 00349050286

Il Direttore Sanitario

Vademecum aggiornato al 01.03.2020

(con "Procedura regionale Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 Rev 01 del 28.02.2020" pervenuta il 29.03.2020 e DPCM 01.03.2020)

Redatto da: Direttore Sanitario, in collaborazione con Servizio Igiene Sanità Pubblica

PRECAUZIONI IGIENICHE PER TUTTA LA POPOLAZIONE

Per contrastare il diffondersi del COVID-19 tutti devono utilizzare le misure igieniche tipiche per le malattie a diffusione respiratoria sotto riportate:

- 1. lavare le mani per almeno 20 secondi con acqua e sapone oppure con soluzione alcolica, nelle seguenti circostanze:
 - prima di toccarsi occhi, naso e bocca
 - dopo aver toccato superfici o oggetti che vengono toccate da molte persone (es. maniglie, rubinetti, interruttori, banconi, denaro)
 - dopo aver toccato altre persone
 - dopo essersi soffiati il naso o aver tossito/starnutito
 - dopo essere stati alla toilette
 - prima di mangiare o preparare il cibo;
- 2. evitare di portare le mani al viso, in particolare di toccare occhi, naso e bocca, senza prima essersele lavate o deterse accuratamente;
- 3. coprirsi bocca e naso se si starnutisce;
- 4. mantenere una distanza di almeno 1 metro dalle altre persone, in particolare da quelle che manifestano sintomi respiratori (raffreddore, starnuti, tosse);
- 5. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- 6. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- 7. usare la mascherina se si sospetta di essere malati o se si assistono persone malate.

In via transitoria, al fine di evitare le occasioni di contatto, l'accesso degli Utenti allo studio medico deve sempre avvenire su appuntamento, previo contatto telefonico con MMG/PLS/MCA (Medico Medicina Generale/ Pediatra Libera Scelta/Medico Continuità Assistenziale).

<u>Pertanto la presentazione spontanea di Utenti con sintomi influenzali presso lo studio medico deve costituire un'eccezione.</u>

Quindi tutti i soggetti che presentano febbre o sintomi respiratori (raffreddore, mal di gola, tosse, difficoltà a respirare) devono:

- -rimanere a casa, non recarsi di propria iniziativa dal medico o al Pronto Soccorso;
- <u>-contattare telefonicamente il proprio MMG</u> che valuterà la situazione clinica e le misure da intraprendere;
- -ridurre al minimo i contatti con altre persone;
- -quando vicini ad altre persone (familiari, conviventi, persone che prestano assistenza) devono indossare una mascherina chirurgica e assicurarsi che anche loro la indossino;

- -coprirsi naso e bocca con fazzoletto monouso, oppure gomito flesso, in caso di tosse o starnuto;
- -lavare le mani dopo essersi toccati gli occhi, soffiati il naso o aver tossito/starnutito;
- -lavare le mani prima di toccare oggetti e superfici che possono essere toccati da altre persone;
- -usare fazzoletti di carta monouso e gettarli in sacchetti di plastica impermeabili dentro contenitori chiusi:
- -detergere frequentemente gli oggetti e le superfici con cui si entra a contatto; per la detersione usare guanti e materiale monouso (es. carta) che, al termine del loro utilizzo, dovranno essere gettati in sacchi impermeabili dentro contenitori chiusi; rimuovere lo sporco visibile usando acqua e un comune detergente, risciacquare bene e poi disinfettare con prodotti a base di ipoclorito di sodio (varechina, candeggina) o con alcool etilico al 70%; ad ogni passaggio usare carta pulita per evitare di ricontaminare la superficie appena detersa;
- -lavare i vestiti, gli asciugamani e la biancheria a 90°;
- -ventilare spesso gli ambienti.

Per informazioni generali all'utenza sono attivi i numeri telefonici

- Numero Verde del Ministero: 1500
- Numero Verde Regione Veneto: 800462340

il Numero Verde regionale è a disposizione dei cittadini <u>per informazioni generali</u>; si tratta di un servizio informativo che non può in alcun modo attivare l'esecuzione di tamponi a domicilio o altre prestazioni dirette sulla persona chiamata.

Uso della mascherina chirurgica

La mascherina chirurgica riduce la trasmissione dei patogeni che vengono trasportati dalle goccioline emesse quando si tossisce, starnutisce o ci si soffia il naso, svolgendo una funzione di barriera meccanica.

La mascherina chirurgica è efficace solo se usata in modo appropriato, altrimenti rischia di essere ricettacolo di patogeni.

Regole per il corretto uso della mascherina:

- prima di indossarla, lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone oppure soluzione idroalcolica;
- far aderire bene la mascherina al volto in modo che non ci sia spazio libero tra il bordo della mascherina e la pelle;
- mentre si indossa la mascherina, evitare di toccarla con le mani per non rischiare di contaminarla;
- se la mascherina si inumidisce, è necessario cambiarla, il tessuto di cui è fatta svolge un'efficace funzione solo quando è asciutto;
- per togliersi la mascherina, afferrarla per le stringhe o gli elastici evitando di toccare la parte a contatto con il viso;
- dopo essersi tolti la mascherina, gettarla immediatamente in un sacchetto impermeabile; evitare di lasciarla in giro o di porla a contatto con oggetti o superfici per non contaminare l'ambiente;
- dopo aver gettato la mascherina, lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone oppure con soluzione idroalcolica; non toccare il proprio corpo, gli oggetti o le superfici circostanti finché non ci si è lavati le mani.

La mascherina chirurgica è raccomandata esclusivamente nei seguenti casi:

- 1) se si hanno sintomi respiratori (es tosse, difficoltà respiratoria), per proteggere le altre persone;
- 2) se si sta a stretto contatto con una persona che presenta sintomi respiratori, per proteggere se stessi.

DEFINIZIONI

Caso sospetto

una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea-difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero in ospedale

 \mathbf{E}

che soddisfi almeno 1 dei criteri sotto riportati (riferiti al periodo di tempo dei 14 giorni precedenti la comparsa dei segni e dei sintomi):

-essere un contatto stretto di un caso confermato o probabile di COVID-19

oppure

-essere stato in zone con presunta trasmissione comunitaria (diffusa o locale)*.

*(https://www.ecdc.europa.eu/en/areas-presumed-community-transmission-2019-ncov)

> Caso probabile

un caso sospetto il cui risultato del test per COVID-19 è dubbio o inconcludente o è positivo per un test generico per coronavirus.

> Caso confermato

caso con conferma di laboratorio effettuata presso l'Istituto Superiore di Sanità indipendentemente da ogni altra valutazione clinica.

Soggetto "contatto stretto"

il contatto stretto di un caso possibile o confermato è definito come

- -una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- -una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- -una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- -una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- -una persona che si è trovata in ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- -un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante utilizzo di DPI non idonei;
- -una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'areo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'areo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, vanno considerati come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'areo o in tutto l'aereo).

Il collegamento al caso può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia.

➤ Modalità di automonitoraggio/osservazione a domicilio (per 14 giorni)

- -misurazione della temperatura due volte al giorno;
- -annotazione dei sintomi;
- -limitare al minimo i contatti stretti con altre persone;
- -osservare le precauzioni igieniche sopradescritte;
- -contattare telefonicamente il proprio medico curante o il Servizio di continuità assistenziale in caso di difficoltà respiratoria o alterazione dello stato di coscienza.

➤ Isolamento domiciliare fiduciario (per 14 giorni)

- -il paziente **deve seguire le indicazioni per l'isolamento domiciliare** riportate più avanti, mantenere lo stato di isolamento per 14 giorni dall'ultima esposizione, evitare contatti sociali/ spostamenti e/o viaggi e rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza;
- -il SISP provvede a contattare telefonicamente, quotidianamente, il soggetto in isolamento, il quale è anche invitato a misurare la temperatura corporea due volte al giorno (mattina e sera) e contattare immediatamente MMG/PLS nell'eventualità in cui si manifestassero difficoltà respiratorie o alterazioni dello stato di coscienza, senza recarsi di persona presso l'ambulatorio o presso il Pronto Soccorso

PERCORSI ASSISTENZIALI

Contatto telefonico dell'utente al MMG, al PLS o al Servizio di continuità assistenziale

A) Per soggetti rientrati negli ultimi 14 giorni da una delle aree a rischio e/o soggetti contatto stretto di un caso sospetto o confermato di COVID-19

A1) Se soggetto è asintomatico

- il Medico:
 - -dispone il mantenimento in isolamento fiduciario a domicilio;
 - -informa il paziente sulle modalità di auto-monitoraggio per 14 giorni dal rientro o dall'esposizione
 - -attiva il percorso di comunicazione verso Igiene Pubblica per i successivi adempimenti di competenza

A2) Se soggetto con febbre e tosse senza difficoltà respiratorie

- il Medico:
 - -dispone l'isolamento domiciliare fiduciario immediato;
 - -effettua valutazione clinica e propone, in assenza di ulteriori criticità, osservazione a domicilio fino a fine malattia, con presa in carico;
 - -informa il paziente sulle modalità di auto-monitoraggio per 14 giorni dal rientro o dall'esposizione;
 - -attiva il percorso di comunicazione verso Igiene Pubblica per i successivi adempimenti di competenza.

A3) Se soggetto con febbre e/o tosse con difficoltà respiratorie

- il Medico:
 - -dispone l'isolamento immediato;
 - -attiva il SUEM 118 per il trasferimento del paziente presso l'UO di Malattie Infettive di riferimento.

B) Per soggetti con un contatto, non stretto, con un caso sospetto o confermato di COVID-19

B1) Se soggetto è asintomatico

- il Medico:
 - -informa il paziente sulle modalità di auto-monitoraggio per 14 giorni dall'esposizione
 - -attiva il percorso di comunicazione verso Igiene Pubblica per i successivi adempimenti

B2) Se soggetto con febbre e tosse senza difficoltà respiratorie

- il Medico, in assenza di ulteriori elementi a seguito della valutazione:
 - -dispone di non svolgere attività a contatto con il pubblico;
 - -informa il paziente sulle modalità di auto-monitoraggio per 14 giorni dall'esposizione;
 - -attiva il percorso di comunicazione verso Igiene Pubblica per i successivi adempimenti

B3) Se soggetto con febbre e/o tosse con difficoltà respiratorie

- il Medico:
 - -dispone l'isolamento immediato
 - -dopo valutazione medica può attivare il SUEM 118 per il trasferimento del paziente presso l'UO di Malattie Infettive di riferimento.

Per situazioni cliniche specifiche l'utente può chiamare il NUMERO VERDE AZIENDALE 800032973

INDICAZIONI PER L'ISOLAMENTO DOMICILIARE

- 1. il soggetto dovrebbe soggiornare in una stanza singola, ben ventilata, con bagno dedicato, se possibile finestrato;
- 2. assicurare la disponibilità di un telefono nella stanza del soggetto;
- 3. escludere eventuale impianto di ricircolo aria;
- 4. limitare il numero di coloro che assistono il soggetto; non consentire visite;
- 5. limitare i movimenti del soggetto e ridurre al minimo lo spazio condiviso; assicurarsi che gli spazi condivisi (ad es. cucina, bagno) siano ben ventilati (ad es. tenere le finestre aperte);
- 6. il soggetto dovrebbe indossare il più possibile una mascherina chirurgica per contenere le secrezioni respiratorie; se questa non dovesse essere tollerata, il soggetto deve osservare le norme di igiene respiratoria (coprire con un fazzoletto la bocca o il naso in caso di tosse o starnuto; gettare il fazzoletto subito dopo e lavarsi accuratamente le mani);
- 7. la persona incaricata di assistere il soggetto dovrebbe essere in buona salute, non affetta da patologie croniche o che compromettono il sistema immunitario;
- 8. chi assiste il soggetto deve indossare una mascherina chirurgica ben aderente al viso quando si trova nella stessa stanza e, se possibile, mantenere una distanza di almeno 1 metro dal soggetto; le mascherine non devono essere toccate o manipolate durante l'uso; se la mascherina si bagna o si sporca di secrezioni, deve essere sostituita immediatamente; smaltire la mascherina dopo l'uso ed eseguire l'igiene delle mani dopo la rimozione della mascherina;
- 9. lavarsi le mani (con sapone e acqua, per almeno 20 secondi):
 - -dopo contatto col soggetto o il suo ambiente
 - -prima e dopo aver preparato il pasto, usato il bagno, soffiato il naso e comunque in relazione a contatti potenzialmente a rischio.
 - N.B.: qualora le mani non appaiano visibilmente sporche si potranno pulire strofinandole con un prodotto a base alcolica;
- 10. evitare il contatto con fluidi corporei del soggetto, in particolare con secrezioni orali e respiratorie (saliva, catarro, ...);
- 11. il soggetto deve utilizzare lenzuola, asciugamani e stoviglie dedicati; vestiti dedicati; lavarli con cura prima di permettere il riutilizzo da parte di altre persone; non condividere stoviglie o altri oggetti (spazzolino, sigarette, ecc...);
- 12. lavare e disinfettare quotidianamente le superfici e gli oggetti con cui più frequentemente il soggetto entra in contatto, compreso il bagno; lavare prima con il normale detergente utilizzato in casa per poi disinfettare con disinfettante contenente ipoclorito di sodio al 0.5% (ossia comune candeggina da diluire unendo 1 parte di candeggina e 9 parti di acqua); gli oggetti che rischiano di rovinarsi con l'ipoclorito di sodio possono essere disinfettati con alcool etilico al 70%:
- 13. lavare lenzuola, asciugamani, vestiti a 90°C con normale detergente. Non sbattere i tessuti;
- 14. durante il lavaggio delle superfici o dei tessuti, indossare la mascherina, dei guanti di gomma, che andranno successivamente disinfettati con candeggina, o dei guanti monouso, che andranno gettati dopo ogni utilizzo; lavare le mani prima e dopo aver indossato i guanti;
- 15. guanti, mascherine, fazzoletti e altri rifiuti devono essere gettati in un cestino con coperchio, posizionato nella camera del paziente.

ESECUZIONE TAMPONI

- Non è prevista l'esecuzione routinaria dei tamponi per COVID-19 ai pazienti asintomatici.
- L'esecuzione dei tamponi deve essere effettuata nelle seguenti circostanze:
 - -soggetti che rientrano nella definizione di "caso sospetto";
 - -soggetti che rientrano nella definizione di ILI (sindrome simil-influenzale) non attribuibili ad altra causa e con link epidemiologico ad aree a trasmissione secondaria
 - -soggetti che rientrano della definizione di SARI (Infezione Respiratoria Acuta Grave) e ARDS (sindrome da distress respiratorio acuto).

MISURE URGENTI DI CONTENIMENTO PER IL COMUNE DI VÒ

(Disposizioni da Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23.02.2020 art.2)

Gli individui che dal 1 febbraio 2020 <u>sono transitati ed hanno sostato</u> nel comune di Vò sono obbligati a comunicare tale circostanza al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria del territorio per l'adozione delle misure necessarie, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

PER TALE UTENZA È STATO ATTIVATO IL NUMERO VERDE TELEFONICO DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE 80032973

ALTRE MISURE

(Disposizioni da Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01.03.2020 art.2; art.3)

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 nella Regione Veneto sono adottate le seguenti misure di contenimento:

- limitazione dell'accesso dei visitatori delle aree di degenza, da parte delle direzioni sanitarie ospedaliere;
- rigorosa limitazione dell'accesso dei visitatori agli ospiti nelle residenze assistenziali per non autosufficienti;
- sospensione dei congedi ordinari del personale sanitario e tecnico, nonché del personale le cui attività richieste dalle unità di crisi costituite a livello regionale;
- privilegiare, nello svolgimento di incontri o riunioni, le modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19.

Nell'ambito dell'intero territorio nazionale operano le seguenti misure:

- chiunque abbia fatto ingresso in Italia, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del presente decreto (DPCM del 01.03.2020), dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o sia transitato o abbia sostato nei comini di cui all'allegato 1, deve comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per il territorio, nonché al proprio MMG o PLS.